



MARCO PETRESCHI DIARIO PER SEGNI

a cura di **Nilda Valentin**

L'ERMA di BRETSCHNEIDER editore, 2011

Diario per segni è un insolito racconto figurato di pensieri e riflessioni di Marco Petreschi, visualizzato attraverso schizzi dal vero e disegni di pura fantasia ove si narrano, susseguendosi vorticosamente e rapidamente, visioni fantasiose, esperienze di viaggio, incontri, progetti e sogni. Si tratta di un insieme d'impressioni, atmosfere e giochi caleidoscopici della memoria tratti da un'infinità di taccuini di viaggio, album, fogli di carta.

dalle più svariate dimensioni, zeppi di appunti e annotazioni redatti in quasi cinquanta anni dai quali sono stati spesso tratti articoli, saggi, lezioni e conferenze tenute dall'autore in Italia e all'estero. Il lettore non si aspetti d'interpretare a pieno alcune illustrazioni, in quanto molte di queste racchiudono in modo silenzioso e a volte ermetico concetti e significati che vanno al di là delle immediate e possibili interpretazioni dei disegni. Tanti episodi e sensazioni racchiusi in questa pubblicazione a volte dipingono momenti di gioia, ansia e tenerezza che lasciano intravedere non solo il carattere di acuto osservatore dell'autore, ma anche un temperamento umoristico, a tratti satirico, delle vicende e dei personaggi nei quali si è imbattuto. Va notato inoltre che i testi e i segni incisi in queste pagine non seguono un ordine cronologico, piuttosto un filo rosso di concetti e considerazioni, che dimostrano in modo evidente come Marco Petreschi con la sua grafia scritta e disegnata, navighi tra il mondo immaginifico delle idee e la concretezza anche aspra e vitale della realtà che quotidianamente lo circonda. C'è da sottolineare infine che le tante architetture impossibili, i paesaggi, i volti qui rappresentati, eseguiti in maniera rapida ed essenziale con tratti a matita, pastelli e soprattutto sanguigni inchiostri color seppia, ben descritti da Antonella Greco, spesso non sono stati rappresentati a colori per ragioni editoriali e per tanto non rendono pienamente le atmosfere che trasmettono nel vederli dal vero che solo una mostra potrebbe render loro giustizia. L'ultima sezione del libro raffigura una parte dei numerosi dipinti ad olio e acrilici eseguiti su tavole di legno, cartoncino e canvas, dimostrando, se ce ne fosse ancora bisogno, una rara capacità di comunicare non solo attraverso la parola, ma anche attraverso i segni indelebili tracciati nel tempo che racchiudono gioia e vigore allo strumento del disegno a mano libera non ancora del tutto sconfitto nell'era del digitale.